

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

Cadiprof, l'evoluzione del welfare

Come gli studi professionali hanno risposto alla sfida del cambiamento

In questi ultimi anni, complice la pandemia, abbiamo assistito a profondi cambiamenti nelle politiche di welfare per rispondere alle nuove sfide per la tutela della salute e del benessere dei lavoratori. Questo percorso di crescita e di adattamento ha riguardato i trattamenti di assistenza sanitaria integrativa: un ambito in cui gli studi professionali sono stati da sempre all'avanguardia. In principio fu Cadiprof: nata nel 2005, la cassa di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori degli studi professionali ha il compito di gestire ed erogare le prestazioni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore dei lavoratori che, in applicazione del Ccnl Studi Professionali, vengono iscritti dai propri datori di lavoro. Tra i servizi promossi da Cadiprof c'è il Piano Sanitario, sviluppato in partnership con UniSalute, che permette di accedere a molte prestazioni sanitarie gratuitamente o con un rimborso spese. Un altro dei pilastri della Cassa è il Pacchetto Famiglia, che prevede interventi sociosanitari a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali per gli specifici bisogni legati alla genitorialità e alla famiglia (es. spese pediatriche, non autosufficienza, PMA), nell'ottica di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Numerose prestazioni odontoiatriche, progetti sperimentali e, da ultimo, le prestazioni per rispondere alla pandemia (diarie per ricovero Covid, rimborso test e tamponi, consulti medici e psicologici online) completano l'offerta, una delle più ampie nel panorama del welfare contrattuale. Nel 2015, con il rinnovo del Ccnl, vengono introdotte importanti novità: i datori di lavoro che versano per i loro dipendenti i contributi previsti per l'iscrizione alla bilateralità, attraverso la Gestione Professionisti Ebipro possono beneficiare Gaetano Stella, presidente di Cadiprof re di prestazioni di assistenza sanitaria integrativa. Il piano, inizialmente incentrato sulla prevenzione, si è ampliato e offre coperture complete, utilizzabili nelle strutture sanitarie convenzionate su tutto il territorio nazionale: visite specialistiche, check up annuali, accertamenti diagnostici, terapie e trattamenti fisioterapici, diarie per inabilità temporanea, vaccinazioni, pacchetti maternità, coperture per gli infortuni e per emergenze allo studio, monitoraggio a distanza di malattie croniche e, anche in questo caso, prestazioni legate all'emergenza Covid. Il processo evolutivo del welfare negli studi registra nel 2019 la nascita di BeProf, l'innovativa piattaforma digitale promossa da Confprofessioni, ricca di servizi e strumenti al servizio dei professionisti. Su BeProf tutti i professionisti (anche non datori di lavoro) possono acquistare le coperture sanitarie integrative della Gestione Professionisti, convenienti e veloci da attivare. Ma non solo: i professionisti possono accedere a finanziamenti su misura e leasing immobiliari agevolati, a strumenti per gestire al meglio l'attività dello studio, a convenzioni su prodotti e servizi di marche prestigiose, a un servizio di rassegna stampa dedicato e alle ultime notizie in ambito economico



Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

e fiscale. Da subito l'app ha riscosso un grande successo: nel corso dell'ultimo anno, i professionisti registrati sulla piattaforma sono cresciuti di oltre il 200%, portando la community di BeProf a superare le decine di migliaia di utenti. L'app è scaricabile gratuitamente da Google Play e Apple Store. Per ulteriori informazioni e iscrizioni: www.beprof.it.

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

garanzie gratuite

Da Ebipro per il 2022 la polizza cyber risk

Polizza gratuita a copertura dei rischi informatici e facilitazioni per l'assistenza sanitaria. Sono queste le due novità del 2022 per i professionisti datori di lavoro iscritti all'ente bilaterale **Ebipro**.

Da quest'anno, infatti, per tutti i professionisti iscritti alla Gestione professionisti di **Ebipro** che hanno attivato il piano di assistenza scatta anche una copertura «Cyber Risk 2022» a garanzia delle perdite patrimoniali involontariamente causate a terzi per violazione della privacy e dei dati e violazione del sistema informatico. La polizza è gratuita per chi ha la copertura **Ebipro**, sia base che premium, e copre tutti gli eventi intervenuti quest'anno fino a un massimo di 15mila euro e una franchigia di mille euro.

Sotto il profilo sanitario, invece, nel 2022 il piano di assistenza ai professionisti iscritti prevede due novità: viene ridotta da 50 a 30 euro la quota per accertamenti diagnostici e terapie ed è invece azzerata quella per gli accertamenti post prevenzione.

Prorogate, poi, alcune delle più importanti prestazioni Covid-19: dalla diaria da ricovero o isolamento domiciliare a seguito di positività al virus ai test e tamponi a tariffe agevolate presso strutture convenzionate. Stop invece ai tamponi in convenzione diretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Agenparl

Confprofessioni e BeProf

Professionisti. Domani convegno di Fdl in Senato, conclude Giorgia Meloni - Agenparl

(AGENPARL) - dom 16 gennaio 2022 Professionisti. Domani convegno di Fdl in Senato, conclude Giorgia Meloni Ore 15, Sala Zuccari, Palazzo Giustiniani (Senato della Repubblica) "Tutelare la malattia e l' infortunio dei professionisti" è il titolo del convegno organizzato dai gruppi parlamentari di Fratelli d' Italia al Senato e alla Camera, che si terrà domani 17 gennaio 2022 []

(AGENPARL) - dom 16 gennaio 2022 Professionisti. Domani convegno di Fdl in Senato, conclude Giorgia Meloni Ore 15, Sala Zuccari, Palazzo Giustiniani (Senato della Repubblica) "Tutelare la malattia e l' infortunio dei professionisti" è il titolo del convegno organizzato dai gruppi parlamentari di Fratelli d' Italia al Senato e alla Camera, che si terrà domani 17 gennaio 2022 alle ore 15.00 nella Sala Zuccari (Senato della Repubblica). Concluderà il presidente nazionale di Fratelli d' Italia Giorgia Meloni. I lavori saranno aperti dai capigruppo di Fdl al Senato e alla Camera Luca Ciriani e Francesco Lollobrigida. Interverranno il senatore di Fdl, Andrea de Bertoldi, la Responsabile del Dipartimento Professioni di Fdl, Marta Schifone, il presidente dell' Associazione degli Enti Previdenziali privati e dell' Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri, Alberto Oliveti, il presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri e di Professioni Italiane, Armando Zambrano, l' avvocato Paola Fiorillo, componente della Giunta Nazionale **Confprofessioni**, il presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, Valentina Rubertelli, il presidente dell' Associazione Nazionale Commercialisti, Marco Cuchel, il presidente dell' Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Matteo De Lise, il presidente dell' Associazione Italiana Giovani Avvocati Francesco Paolo Perchinunno. Modera Gennaro Sangiuliano, direttore del TG2. **NOTA DI SERVIZIO** Viste le norme per le restrizioni anti-Covid la sala può accogliere un numero limitato di partecipanti che avranno effettuato preventivamente l' accredito. Le richieste che arriveranno oltre l' orario stabilito non saranno prese in considerazione. Si invitano i colleghi delle televisioni, laddove possibile, a organizzare troupe in pool. Per ogni testata televisiva il numero massimo di accrediti consentito sarà 2 (un giornalista e un operatore). Per quotidiani, agenzie e radio sarà possibile accreditare un giornalista per testata. Per i fotografi sarà possibile accreditare un fotoreport ad agenzia. Listen to this.

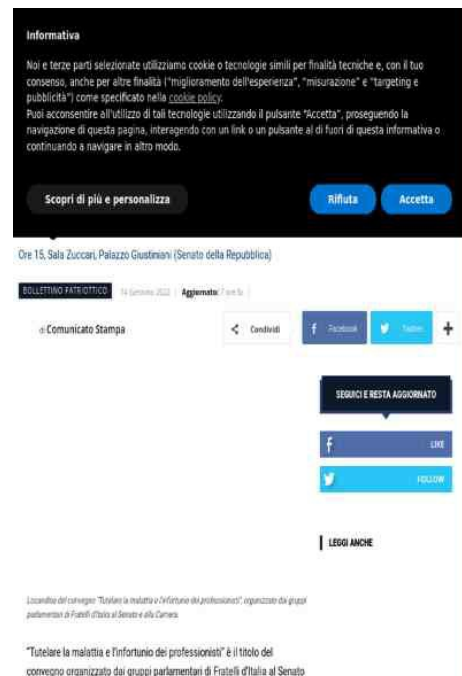
Please Enter Your Name Here



Immagine
non disponibile

Professionisti. Lunedì convegno di Fdl in Senato, conclude Giorgia Meloni

"Tutelare la malattia e l' infortunio dei professionisti" è il titolo del convegno organizzato dai gruppi parlamentari di Fratelli d' Italia al Senato e alla Camera, che si terrà lunedì 17 gennaio 2022 alle ore 15.00 nella Sala Zuccari (Senato della Repubblica), le cui conclusioni saranno affidate al presidente nazionale di Fratelli d' Italia Giorgia Meloni. Ad aprire i lavori il capigruppo di Fdl al Senato e alla Camera Luca Ciriani e Francesco Lollobrigida. Interverranno il senatore di Fdl, Andrea de Bertoldi, la Responsabile del Dipartimento Professioni di Fdl, Marta Schifone, il presidente dell' Associazione degli Enti Previdenziali privati e dell' Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri, Alberto Oliveti, il presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri e di Professioni Italiane, Armando Zambrano, l' avvocatessa Paola Fiorillo, componente della Giunta Nazionale **Confprofessioni**, il presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, Valentina Rubertelli, il presidente dell' Associazione Nazionale Commercialisti, Marco Cuchel, il presidente dell' Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Matteo De Lise, il presidente dell' Associazione Italiana Giovani Avvocati Francesco Paolo Perchinunno. Modera Gennaro Sangiuliano, direttore del TG2.



Smart working nel privato, le aziende diventano sempre più flessibili

Lo scorso 7 dicembre, 26 organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori hanno scelto di sottoscrivere il "Protocollo Nazionale sul Lavoro Agile nel settore privato", che disciplina lo smart working nel settore privato. Con l'aumento dei contagi da Covid-19 e la diffusione della variante Omicron è tornato, infatti, centrale il tema dello smart working sia nel settore pubblico che privato per una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e un'organizzazione produttiva più snella ed efficace. Si tratta del secondo accordo in Europa che disciplina lo smart working, che può, del resto, dare un impulso concreto al raggiungimento degli obiettivi personali e organizzativi, sia nell'interesse del lavoratore che del datore di lavoro. Al Protocollo hanno aderito Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisl, Usb, Confindustria, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Alleanza cooperative, Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Copagri, Abi, Ania, **Confprofessioni**, Confservizi, Federdistribuzione, Confimi e Confetra. Smart

working: il trend del futuro anche nel privato Il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando, ha così sottolineato a riguardo: "Il lavoro agile, il cosiddetto smart working, è cresciuto molto durante la pandemia, ma al di là dell'emergenza sarà una modalità che caratterizzerà il lavoro in futuro. Il Protocollo fissa il quadro di riferimento per la definizione dello svolgimento del lavoro in smart working, individuando le linee di indirizzo per la contrattazione collettiva nazionale, aziendale e territoriale". Che cosa prevede il Protocollo Il protocollo si muove su 7 assi strategici: adesione volontaria (l'adesione al lavoro agile avviene su base volontaria ed è subordinata alla sottoscrizione di un accordo individuale, fermo restando il diritto di recesso previsto; accordo individuale (Necessaria stipulazione per iscritto, con adeguamento alla contrattazione collettiva e previsione della durata, delle modalità di esecuzione, con l'individuazione dei luoghi, degli strumenti di lavoro, dei tempi di riposo e della disconnessione); disconnessione (assenza di un preciso orario e autonomia nello svolgimento della prestazione, nel solco degli obiettivi prefissati; individuazione precisa di una fascia oraria di disconnessione, nella quale il lavoratore non eroga la prestazione; divieto di lavoro straordinario); luogo e strumenti di lavoro (libertà del lavoratore di individuazione del luogo di lavoro, in condizioni di sicurezza e riservatezza. Gli strumenti di lavoro devono essere forniti, di norma, dall'azienda, sotto forma di apparecchiature idonee all'esecuzione in sicurezza della prestazione); salute, sicurezza, infortuni e malattie professionali, protezione dei dati personali e tutela della riservatezza (oltre alla disciplina della legge 81/2017, si applicano le norme del TU di cui al d.lgs. 81/2008, con riferimento alle prestazioni rese all'esterno dei locali aziendali e obblighi comportamentali inclusi. Necessaria informazione scritta, nella quale sono individuati



Resto al Sud

Confprofessioni e BeProf

i rischi generali e specifici, fermo l'obbligo del lavoratore di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione. Rinvio alla contrattazione collettiva. Il lavoratore è tenuto, inoltre, a trattare i dati personali cui accede per fini professionali in conformità alle istruzioni fornite dal datore di lavoro e a garantire la riservatezza sui dati e sulle informazioni aziendali in proprio possesso e/o disponibili sul sistema informativo aziendale); parità di trattamento, pari opportunità, lavoratori fragili e disabili (piena applicabilità dei diritti e delle libertà sindacali, individuali e collettivi. Parità di trattamento nei riguardi degli altri lavoratori che eseguono la prestazione in modalità ordinaria, con identità di trattamento normativo ed economico, anche con riferimento ai premi di risultato, fermo restando il ricorso a forme di welfare aziendale e benefit di fonte collettiva e bilaterale. Previsti supporti anche in ambito di genitorialità, inclusione e work-life balance con un'attenzione particolare ai lavoratori fragili e disabili); formazione (previsione di specifici percorsi formativi finalizzati ad implementare specifiche competenze organizzative, tecniche, digitali, anche per un utilizzo sicuro degli strumenti di lavoro. La formazione costituisce per i lavoratori agili un momento di interazione, anche per prevenire situazioni di isolamento). Il Protocollo prevede anche la necessità di istituire un Osservatorio nazionale bilaterale con l'obiettivo di monitorare i risultati raggiunti in tema di lavoro agile su base nazionale, lo sviluppo della contrattazione e l'andamento delle linee di indirizzo del Protocollo. Per maggiori dettagli si rinvia alla lettura del Protocollo .

Scaglioni e aliquote IRPEF 2022: le novità per quest' anno

La Legge di Bilancio ha introdotto novità per quanto riguarda scaglioni e aliquote IRPEF, che si rinnovano per l' anno 2022. In questo articolo, come calcolare l' imposta sul reddito delle persone fisiche e un approfondimento sulle modifiche apportate alla regolamentazione.

L' IRPEF - ovvero l' Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche - ha subito un rinnovamento radicale in merito a scaglioni ed aliquote a partire dal 1 Gennaio 2022 . Le novità sono state definite a seguito dell' approvazione della Legge di Bilancio 2022 , approvata definitivamente alla Camera a fine dicembre. Tra sostenitori ed oppositori, le riforme per la riduzione della pressione fiscale sono già entrate in vigore, andando - secondo il Governo - ad alleggerire il carico fiscale su lavoratori dipendenti e pensionati , ma anche sui lavoratori autonomi . Il numero di aliquote passa da cinque a quattro , e conseguentemente, anche gli scaglioni hanno subito significative modifiche. Tutte le modifiche sono disponibili sul testo della Legge di Bilancio 2022 , ma in questo articolo semplificheremo il rationale dietro al nuovo calcolo e parleremo delle novità in maniera più semplice e concisa. IRPEF 2022: cosa cambierà? L' aliquota IRPEF rimarrà al 23% per quanto riguarda i contribuenti che presenteranno un reddito fino ai 15.000 , ma a partire dal secondo scaglione - ovvero redditi fino ai 28.000 - verrà abbassata dal 27 al 25%. Per i redditi superiori ai 28.000 fino ai 50.000 l' aliquota si abbasserà al 35% ,

diversamente per i redditi superiori, per il quale sarà del 43%. Le modifiche alle aliquote utili per il calcolo sono state introdotte anche grazie all' utilizzo degli 8 miliardi di euro previsti dalla Legge di Bilancio in materia di alleviamento della pressione fiscale. Si riservano solo 1,2 miliardi di euro che andranno invece a tagliare l' IRAP per lavoratori autonomi e ditte individuali. IRPEF 2022: novità sulle aliquote Sebbene confermate le aliquote imposte sui redditi - che vanno dal 23% al 43% - a partire da Gennaio 2022 il numero degli scaglioni viene ridotto a quattro. Rimane comunque la regola definita dalla no tax area , ovvero l' esenzione al pagamento dell' IRPEF da parte di coloro che percepiscono meno di 8174 euro all' anno. La riduzione del numero degli scaglioni è un passo avanti verso l' obiettivo della riforma fiscale , che lo abbasserebbe addirittura a tre, in dettaglio: Imposta del 23% sui redditi fino a 25.000 euro Imposta del 33% fino ai 55.000 euro Imposta del 43% per redditi oltre i 55.000 euro Cancellato inoltre il bonus dei 100 in busta paga per i redditi superiori ai 15.000 euro , salvo per eccezioni definite dalle clausole di salvaguardia per i redditi fino ai 28.000. Sarà infatti possibile per questa fascia di reddito continuare a percepire il bonus se la somma di tutte le detrazioni superi l' imposta lorda . Non si potranno comunque superare i 1.200 euro in questo caso. In questo interessante video di Redazione The Wam è possibile approfondire tutti gli aspetti della riforma fiscale: IRPEF 2022: come si calcola Da molto tempo è attesa una riforma fiscale che tenga in considerazione la struttura dell'



TrendOnline

Confprofessioni e BeProf

IRPEF e le sue incongruenze , che hanno causato non poche polemiche negli scorsi anni. Il dibattito al centro è sulla componente progressiva dell' imposta : troppo spesso si assiste infatti a scatti eccessivi di aliquote tra una fascia di reddito ed un' altra, e per questo motivo sono attese ulteriori novità entro il 2023. Per calcolare l' ammontare del reddito, bisogna prima di tutto tenere in considerazione tutte le entrate: Redditi da lavoro (autonomo o dipendente). Questa categoria comprende tutti i tipi di reddito da lavoro. Redditi d' impresa . Questi tipi di reddito provengono dai guadagni di un' impresa commerciale o società. Le aliquote sono significativamente meno gravose per coloro che rientrano nel regime dei minimi. Redditi da capitale . Questi tipi di reddito provengono dagli investimenti di capitale, come ad esempio depositi, azioni o polizze assicurative. L' aliquota è del 27% per le somme detenute in banca, l' 11% per la previdenza ed il 12,5% per il resto. Redditi fondiari . Questi tipi di reddito provengono da rendite su terreni e fabbricati appartenenti alla persona e registrati al catasto. Redditi diversi dai sopracitati, che comprendono tutte le categorie escluse dalle precedenti. Al calcolo complessivo di tutti gli elementi sopracitati vanno sottratti gli oneri deducibili , come ad esempio eventuali alimenti, una parte degli importi sostenuti per eventuali adozioni internazionali e donazioni. La somma finale rappresenta quindi il reddito imponibile, che andrà moltiplicato per l' aliquota IRPEF di competenza , a cui si dovranno a loro volta sottrarre eventuali detrazioni per tipo di reddito, per carichi familiari, spese mediche o d' istruzione, trasporto, interessi sul mutuo della prima casa o assicurazioni sulla vita. IRPEF: quando si paga? Il contributo IRPEF va versato - a seconda dell' importo - in una o due rate annuali e un saldo . In pratica, ogni anno viene saldato l' anno precedente e versato un acconto per l' anno in corso: Se la cifra è minore di 257,52 euro , è possibile effettuare un versamento in unica soluzione entro il 30 Novembre di ogni anno Se la cifra supera i 257,52 euro , sarà invece spezzata in due rate, con il 40% da pagarsi entro il 30 giugno ed il resto entro il 30 Novembre . Per chi rientra invece in regime forfettario o coloro che applicano gli ISA , sarà invece necessario versare due rate uguali che corrispondono al 50% dell' importo totale nelle stesse date. Il versamento dell' imposta IRPEF è fatto tramite il modello F24 - definito unificato perché comprende tutte le somme dovute ai vari enti di contribuzione, e quindi ha la possibilità di compensare alcuni importi con eventuali crediti. IRPEF: la polemica Non si sono fatte attendere le polemiche sulla riforma dell' IRPEF , secondo le quali gli scaglioni andrebbero a favorire i redditi medio-alti - intorno ai 40.000 euro - lasciando scoperta la maggioranza dei lavoratori con redditi inferiori. La riforma da 7 miliardi di euro andrà - secondo coloro che l' hanno criticata - ad avvantaggiare solo una parte dei lavoratori , stimata in 28 milioni su un totale di 43 milioni di contribuenti, mettendone in condizione di svantaggio circa 400.000. Inoltre, sempre secondo l' analisi, il taglio una tantum dei contributi sui redditi da lavoro dipendente non avvantaggerà di molto la fascia di reddito tra i 28.000 ed i 30.000 euro , il cui risparmio complessivo sarà di circa 7 euro al mese. Questo, rispetto ai redditi più alti, che grazie alla riforma andranno a risparmiarne invece quasi 1000 al mese su un reddito di 40.000 euro. IRPEF: la lotta alla

TrendOnline

Confprofessioni e BeProf

pressione fiscale Gli 8 miliardi stanziati dalla Legge di Bilancio avranno l'obbiettivo di abbattere la pressione fiscale che grava non solo su imprese, dipendenti e pensionati, ma anche sui lavoratori autonomi. È infatti risaputo che il settore del lavoro autonomo e professionale sta andando incontro ad una profondissima crisi. Solo nel periodo di pandemia, oltre 302.000 partite IVA hanno gettato la spugna, come evidenziato dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella. "Si invoca l'equità orizzontale per garantire che a redditi uguali corrispondano debiti di imposta equivalenti" A parità di reddito infatti - se prendiamo d' esempio la fascia dei 55.000 euro - il lavoratore dipendente è significativamente avvantaggiato rispetto al lavoratore autonomo. Per questo motivo, la riforma dell' IRPEF non sarà l' unica ad essere implementata quest' anno: si uniranno anche l' aumento delle detrazioni, il potenziamento della no tax area e la riduzione dei contributi. Questo tipo di manovre sono volte ad agevolare tutte le categorie di lavoratori in merito al carico fiscale, nonché i pensionati. Tuttavia, sono già arrivate le prime delusioni per i lavoratori autonomi, che vengono spesso esclusi dagli interventi in materia fiscale, rivolti maggiormente ai lavoratori dipendenti. Ma il governo promette che le riduzioni arriveranno e si sentiranno. I lavoratori autonomi più avvantaggiati saranno quelli nella fascia di reddito tra i 35.000 ed i 65.000 euro, che si stima risparmieranno: 225 euro annui in fascia 35.000 fino a 40.000 euro 692 euro annui in fascia 60.000 fino ai 65.000 Il che può non sembrare molto, ma può fare un po' di differenza durante la stagione delle tasse. Esclusi quindi i lavoratori autonomi nella fascia dai 20.000 ai 25.000 euro che, al netto dei conti, andranno a risparmiare solo 52 euro all' anno. Questo dimostra che c' è ancora molta strada da fare per arrivare ad un' equità - o comunque ad un livello comparabile - di tassazione del lavoro autonomo rispetto a quello dipendente. IRPEF: l' Italia in ripresa nel 2022 Tutte le riforme adottate in materia di Legge di Bilancio sono complementari al PNRR - il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - che punta a ricostruire l' Italia dopo due anni di pandemia. Comprensivo di tutta una serie di riforme a livello fiscale ma non solo, il PNRR è un fondo da 750 miliardi di euro che saranno investiti in radicali riforme per la ripresa del paese. Dalla riforma della Pubblica Amministrazione a quella sulla Giustizia, le azioni nell' ambito del PNRR puntano a rendere l' Italia un paese di nuovo competitivo e moderno. La previsione è di una crescita del 4,7% nel 2022, secondo un documento presentato dal Governo Italiano alla Commissione Europea. Il documento prende anche in considerazione il rischio che una crescita troppo zelante può portare, ovvero l' inflazione, anche se la visione ottimistica è che il Recovery Plan potrà compensare. Confrontando il disavanzo tendenziale previsto e il disavanzo pianificato, quest' ultimo è superiore di circa 23 miliardi di euro (o 1,3% del PIL). È interessante notare che il governo prevede che l' orientamento fiscale rimarrà espansivo fino a quando il PIL non raggiungerà il livello previsto prima dello scoppio della pandemia di Covid-19. Poiché ciò non dovrebbe accadere fino al 2024, un' altra spinta fiscale è prevista nel 2023, quando le regole di bilancio europee (in qualsiasi forma) dovrebbero essere nuovamente applicate. Il ritorno del rapporto debito/PIL su un trend decrescente si baserà quindi nel breve periodo su una maggiore crescita